



Gli Auguri di padre Diego

Khartoum, Natale 2019

Carissimi amici e amiche di Cogollo e dintorni!!

Come dicono in inglese "no news – good news", e in effetti non mi son fatto sentire molto da quando in Sudan è finita la tempesta. Mentre vi scrivo, girano voci di un possibile colpo di coda dei sostenitori del vecchio regime di Bashir. C'è molta tensione in giro, con la paura che si materializzi un tentativo di tornare indietro. Sono i rinculi della primavera araba, che non hanno mai fatto del bene a nessuno. Ma il popolo Sudanese sembra avere le idee chiare e la voglia di dare un taglio ad un passato dove l'arroganza dei pochi ha dettato legge, contro il buon senso, e contro ogni dettame di umanità. Il Natale di quest'anno arriva come la luce di una piccola candela. È stato un anno buio e burrascoso, con le proteste, e poi la soppressione violenta del sit-in non-violento il 3 giugno (triste anniversario di Tienanmen, come è beffardo il demonio!). Si sono susseguiti mesi difficili, di paura e di incertezza. Dopo la firma dell'accordo per un periodo di transizione in cui i militari e i civili sono scesi a compromessi (e dove i giovani rivoluzionari hanno a malincuore accettato di sedersi al tavolo con il diavolo, piuttosto di averlo contro), adesso rimane la lunga strada di un paese dilapidato da anni di corruzione e abusi inimmaginabili. Siamo in quell'ora dopo la battaglia in cui si raccolgono i cocci. Il popolo Sudanese sta dando una grande lezione di umanità. La situazione è dura per tutti, con il pane e i mezzi di trasporto in uno stato di perenne precarietà. Eppure sanno attendere con la speranza che il cambiamento tanto atteso stia venendo. Per noi missionari – che alla fin fine abbiamo comunque la pancia piena e un tetto sopra la testa – è difficile capire dove trovino la forza. Eppure non cedono. Ricordano tanto i pastori di Natale, di cui il vangelo non ci dice molto, se non che vegliavano nella notte. Mentre tutti dormivano, loro vegliavano. Mentre per gli altri era notte, per loro è apparsa una luce sfolgorante. Mentre per gli altri regnava il silenzio, per loro hanno cantato le schiere degli angeli di Dio nella sua gloria. Ci insegnano che Natale è risurrezione, per chi si fa trovare pronto. Che questo Natale ci trovi svegli. Con gli occhi aperti per vedere quello che davvero conta. Con gli orecchi attenti, capaci di discernere le false promesse e la retorica da saltimbanco dalla promessa di un salvatore che nasce in un buco di stalla, di là dei margini della storia scritta dai grandi. Con il cuore capace di lasciarsi commuovere dalla generosità dei semplici: una ragazza che si affida alla promessa di un Dio mai visto, e che parla un linguaggio nuovo, quello della riconciliazione. Che il Signore ci faccia nuovi. Il mondo nuovo che lui ha già creato attende che siamo rinnovati anche noi, per entrarvi.

Buon Natale!! Diego

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



4^a settimana Tempo di Avvento e di Natale 22 - 28 dicembre 2019

Maria si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto... Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, non temere di prendere con te Maria tua sposa. Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati."

GIUSEPPE, UN GRANDE UOMO

Giuseppe, nei Vangeli, è uno che parla poco, anzi mai! Eppure le sue scelte coraggiose ci hanno donato Gesù. Senza di lui non avremmo incontrato il Salvatore.

Dietro al ragazzo Gesù, come in filigrana, ci sei tu, Giuseppe: le tue mani abili, le tue braccia forti, le tue gambe leste, la tua idea di giustizia, il tuo senso di responsabilità, la tua fede in Dio.

Hai trasmesso a tuo figlio la grandezza di un uomo senza bisogno di parole, con l'esempio quotidiano.

Prega per me, affinché segua la tua strada, per la salvezza mia e dell'umanità.

Impegno della settimana

Chiedere e concedere il perdono.

CALENDARIO SETTIMANALE *Quarta settimana del Tempo di Avvento e della Liturgia delle Ore – Tempo di Natale, Liturgia delle Ore Propria*

Domenica 22 4ª DI AVVENTO <i>Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24</i>	S. Messa ore 8.00 Dal Zotto Giovanna e Antonio S. Messa ore 10.00 Defunti fam. Bianese\Dal Castello Pietro\Int. Dal Zotto-Zordan\Berti Rosanna Ore 17.00, in chiesa parrocchiale, Concerto Natalizio con Coro In...canto e Piccolo Coro Rosa di Marzo.
Lunedì 23 S. Giovanni da Kęty	S. Messa ore 15.00 Funerale Panozzo Maurizio Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Martedì 24 S. Adele	S. Messa ore 9.00 Zordan Carolina Corona (figli)\Busato Alfredo e Serafini Elda\Zordan Pietro e Dal Prà Rosa (Oggi, vigilia di Natale, non si confessa. E' giorno di preparazione.) Ore 22.30 Veglia e MESSA della NOTTE di NATALE (Coro Giovani Voci)
Mercoledì 25 NATALE DEL SIGNORE	Natale è preferire la voce silenziosa di Dio ai frastuoni del consumismo. S. Messa ore 8.00 Per i malati (Schola Cantorum) S. Messa ore 10.00 Per le famiglie e per la comunità (Coro "In...canto" - Ragazzi)
Giovedì 26 S. Stefano	S. Messa ore <u>10.00</u> 7°Panozzo Maurizio\Dal Zotto Pierantonio\Don Egidio-Angela-Guglielmo\Mioni Giovanna e Crestanello Paola
Venerdì 27 S. Giovanni, evangelista	S. Messa ore 18.00 30°Amatucci Alfredo\7°Lotti Lucinda\Panozzo Attilio e Giovanna\Zordan Giacomo e Maria\Calgaro Rino e d.ti (fam.)
Sabato 28 Ss. Innocenti	Ore 15.00 Confessioni. S. Messa ore 18.30 7°Marchioni Silvana\Dal Castello Fabiano\Zordan Cristoforo-Santa-Francesco\Dal Zotto Livio e fam.\Fam. Bellanata\Francesca e Battista\Tiziano-Camillo-Katia-PierMario
Domenica 29 S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe <i>Sir 3,3-7.14-17; Sal 127 (128); Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23</i>	S. Messa ore 8.00 Per la comunità S. Messa ore 10.00 Animata dalle Famiglie – Uniamo la celebrazione dei Ss. Innocenti (Sono invitati tutti i bambini con i genitori) Zordan Pietro e Dal Prà Rosa



Giovedì 2 gennaio GITA PRESEPI

Andremo a visitare vari PRESEPI nella città di PADOVA. Partenza ore 13.30. Ritorno previsto per le 17.30. Quota di partecipazione: € 10,00. Iscrizioni: Isabella (3475019093) – Silvana (3496600691) – Marianna (3332305647), meglio in orario serale, entro domenica 29 dicembre!

NATALE - Ho gli occhi pieni di te. Ti sei fatto nuovamente trovare. Tu sai quanta sorpresa, quanta novità ci sia in un incontro con te. Tu sai quanto la mia vita si capovolga nuovamente verso di te quando mi doni di incontrarti. L'amore che mi hai dato è stato talmente vero, che mi basta per sognare: lo vedo nell'aria, lo sento nella musica, l'ho respirato con te e mi basta per tutta la vita. *(E. Oliviero)*

Sicilia	Per il viaggio in Sicilia ci sono ancora dei posti (non tanti...) disponibili. Rivolgersi a Basilio (3351305262). Occasione da non perdere!
Concorso	E' stato organizzato il Concorso Presepi per famiglie: le iscrizioni si ricevono in sacrestia e si chiudono oggi.
Solidarietà	Ai ragazzi è stata consegnata la Calza della solidarietà dove mettere il frutto dei risparmi e delle rinunce per i bambini più poveri del mondo. La calza verrà riportata in parrocchia il giorno dell'Epifania (Festa missionaria dei ragazzi).
Presepio	Fare il Presepio non è un gioco da bambini. E' un'occasione preziosa per educare e per educarci. Il Presepio è una riserva di Valori: il valore dell'essenzialità, del silenzio, della pace, della gioia, della tenerezza. Per questo il Presepio va protetto, va difeso, va reclamizzato. Sveglia il lato buono nascosto in ogni persona e unisce la famiglia.
Caritas	Per qualsiasi urgenza e necessità chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Grazie	Un "Grazie" di cuore a tutte le persone che, in qualsiasi modo, anche il più nascosto, si sono impegnate a organizzare la celebrazione dell'Avvento e delle Feste del Natale.
Matrimonio	Il Cammino di Formazione in preparazione al Sacramento del Matrimonio inizierà lunedì 13 gennaio 2020, ore 20.30, a Caltrano. Gli incontri si svolgeranno il lunedì sera presso il Centro parrocchiale di Caltrano. Rivolgersi in parrocchia.
Uscite	Cancelleria 37,45\Liturgia 63,00.
Entrate	Offerte in chiesa 651,02\Altre offerte 100,00+39,00\Stampa 11,20\Visita malati 70,00\Per lavori 65,00.

VIENI, GESÙ

Vieni, Gesù. Vieni a casa mia. Non bussare alla mia porta, è già aperta per te. So che la mia dimora non è degna della tua presenza, ma tu vedi le sue potenzialità e io sto lavorando per renderla migliore.

Ti sto facendo posto, perché tu sia il Signore della mia anima. Qualcuno mi dice che è pericoloso farti entrare, perché poi diventa casa tua. Ma ci potrebbe essere un onore più grande, o Dio? So che non sei capace di venire a mani vuote, ma sarai mio ospite e non ti chiederò nulla, perché ho deciso di fidarmi di te, del tuo amore e della tua pace.

Cosa posso desiderare di più? Vieni, Signore Gesù.

I segni del Dio con noi

Dio ci è accanto. È sempre con noi. Non può abbandonare i suoi figli. La sua giustizia e la sua fedeltà ce lo confermano. Il suo amore, paterno e materno, ne è la garanzia. Gli uomini spesso non se ne rendono conto: sono educati a ritenere vero solo ciò che è tangibile o visibile; non hanno sperimentato la forza della fede e la dolcezza dei sensi spirituali.

Eppure la vita umana è piena di segni che ci rimandano a Lui: la bellezza delle creature, la limitatezza dell'uomo nell'enormità dell'universo, la gratuità della vita e di ciò che serve al suo sostentamento.

Di questi segni è ricca la storia, e la storia della salvezza in particolare. La Bibbia ne è piena, ma trova il suo culmine in un bambino nato da un concepimento apparentemente impossibile, che si rivelerà nell'autorevolezza di gesti e pensieri il figlio di Dio, capace di mostrare la pienezza dell'amore all'umanità.

È un Dio che corre il rischio di essere frainteso, incompreso o persino non riconosciuto, nonostante l'evidenza del bene che compie. È un Dio che sceglie di dipendere dagli uomini, perché li ama così tanto da non volerli sostituire. Quel bimbo così vulnerabile è salvato dal coraggio, dalla fede e dalla disponibilità di Maria; dalla misericordia, dalla rettitudine e dalla prudenza di Giuseppe. A Natale Dio è con noi, ma per dimostrarlo sceglie ancora una volta di avere bisogno del meglio di noi.

VANGELO VIVO

Paige Chenault (Dallas, Usa) nel 2008, incinta del primo figlio, da ex organizzatrice di eventi sognava già bellissime feste di compleanno per lui. La foto di un bambino haitiano vittima di un uragano la colpì al punto di volersi impegnare per realizzare una festa anche per i bambini che non potevano permettersela. Iniziò in un centro di accoglienza per senzatetto e poi allargò il progetto, associandosi ad agenzie locali. Con il motto: «La gioia cambia le vite. Una comunità felice può cambiare il mondo», è già riuscita a far festeggiare il compleanno a più di 7.000 bambini che non avrebbero avuto una festa degna di questo nome senza di lei.